

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DEL MOLISE**

Dipartimento di
Scienze Umanistiche, Sociali
e della Formazione
(SUSeF)

PROGETTO

**REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO PER
LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE,
STORICO, ARTISTICO, ARCHEOLOGICO,
LETTERARIO, SCOLASTICO-EDUCATIVO,
ARCHIVISTICO**

PARTE PRIMA

ENTE PROPONENTE

1) INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Denominazione dell'EPR, sede legale, codice fiscale

Università degli Studi del Molise, Via De Sanctis, sn – 86100 Campobasso,
CF: 92008370709

Patrimonio

€ 119.251.418,99 (da Conto Consuntivo 2011)

Codice di iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche E999071G

Struttura operativa coinvolta

Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione (DiSUSeF), Università degli Studi del Molise, Via De Sanctis, snc -86100 Campobasso

2) ATTIVITÀ

Tipologia di attività

Il Dipartimento delle Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione (DiSUSeF) si propone come una comunità di docenti e ricercatori che si riconoscono nelle diverse scienze umanistiche, sociali e della formazione, e che condividono l'intento di sviluppare una comune strategia di ricerca. Il DiSUSeF si articola in varie aree di ricerca, strutturate secondo ambiti omogenei, fermo restando la vocazione interdisciplinare del Dipartimento. Le aree di ricerca sono sostanzialmente le seguenti: beni culturali, comunicazione, demo-etno-antropologia, filosofia, lingue e letterature classiche, medioevali, moderne e contemporanee, linguistica, pedagogia, politologia, psicologia, scienze dell'antichità ed archeologia, scienze della terra per i beni culturali, scienze giuridiche, sociologia, storia, storia dell'architettura e tecnologia dei materiali, storia dell'arte, storia della scuola e delle istituzioni educative.

Risorse umane

Personale di ricerca: Professori ordinari: 8 Professori associati: 29 Ricercatori: 10 Ricercatori a tempo determinato: 3 Dottorandi: 8 Assegnisti: 1

Personale tecnico: Personale tecnico: 1

Personale amministrativo: Personale tecnico amministrativo: 4

Sede di attività

Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione (DiSUSeF), Università degli Studi del Molise, Via De Sanctis, snc -86100 Campobasso

Gli assi principali della ricerca scientifica del DiSUSeF riflettono l'organizzazione complessiva dei corsi di laurea previsti dall'offerta didattica del dipartimento, e quindi riguardano in modo particolare gli ambiti storico-letterario-linguistico, sociologico, pedagogico, archeologico, antichistico, de-

mo-etno-antropologico, dei beni culturali e, comunque, le tematiche comprese nella declaratoria delle aree CUN e delle aree disciplinari seguenti: Area 10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; Area 11: Scienze storiche, filosofiche, psicologiche e pedagogiche; Area 14: Scienze politiche e sociali; Area 4: Scienze della terra; Area 12: Scienze giuridiche; Area 13: Scienze economiche e statistiche.

3) COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE

1. Strutture di ricerca e sviluppo e di progettazione da impiegare per l'esecuzione del progetto

Il DiSUSeF potrà avvalersi per lo sviluppo delle attività didattiche delle aule multimediali e linguistiche localizzate presso le sedi di Ateneo e gestite da appositi centri (CLA, CADRI). Il DiSUSeF provvederà ad intensificare la progettazione di Centri di ricerca interni, dipartimentali ed interateneo.

Attualmente i Centri che al Dipartimento fanno riferimento sono:

- Aratro: Archivio delle Arti Elettroniche Laboratorio per l'Arte Contemporanea;
- Ce.S.I.S.: Centro di Documentazione e Ricerca sulla Storia delle Istituzioni Scolastiche, del Libro Scolastico e della Letteratura per l'Infanzia;
- Museo della scuola e dell'educazione popolare
- Laboratorio di Geofisica Applicata,
- CERP.

- Personale dedicato

Il progetto coinvolgerà l'intero Dipartimento.

- Attrezzature di particolare rilievo

Aule multimediali, WebTV, Attrezzature geofisiche, scanner planetario, computer, macchine fotografiche digitali reflex, L.I.M., 2 monitor touch 40 pollici.

2. Competenze attinenti al progetto

Per ciò che attiene alla ricerca il DiSUSeF promuove un sistematico confronto tra le differenti aree e discipline umanistiche, sociali e della formazione e tra queste e settori affini, con l'obiettivo di poter favorire l'individuazione di aree di studio originali, innovative e 'di frontiera' nella ricerca di base, la formulazione di ipotesi di risoluzione di problemi scientifici che interessano frequentemente differenti aree disciplinari e la realizzazione di una effettiva e proficua interdisciplinarietà. In quanto luogo di confronto intellettuale e di promozione della ricerca che coinvolge differenti prospettive scientifiche, il DiSUSeF vuole essere il luogo di elaborazione di conoscenze, valorizzazione di competenze, acquisizione di abilità, circolazione di informazioni che permettano a ogni docente e ricercatore di beneficiare dell'apporto degli altri colleghi nella formulazione e nella realizzazione di progetti di ricerca ispirati a criteri di qualità, competitività nazionale e internazionale, innovatività.

PARTE SECONDA

GLI OBIETTIVI

1) OBIETTIVI GENERALI (FINALITA')

Il territorio molisano è caratterizzato da una pluralità di beni culturali “maggiori e minori” appartenenti ai diversi settori (naturalistico, archeologico, architettonico, bibliotecario, scolastico, storico, linguistico). L'insieme di tali beni costituisce il patrimonio culturale della regione, ricco e diversificato nonostante la limitata estensione del territorio di appartenenza. Il Molise, infatti, rappresenta una delle poche realtà al mondo che detiene un patrimonio culturale comprendente beni che vanno da un milione di anni fa all'epoca moderna.

Sebbene negli ultimi anni siano diversi i gruppi di ricerca che hanno operato su singoli aspetti (basti pensare agli scavi di Pietrabbondante, S. Vincenzo al Volturno, Altilia di Sepino), manca del tutto un piano operativo sinergico che possa indagare e “mettere a sistema” il complesso dei beni culturali di tutti i settori. Manca, in altri termini, uno studio scientifico sistematico e complessivo, che possa indagare, far conoscere, valorizzare e divulgare questa grande risorsa di cui è ricco il Molise. Le guide esistenti sono prive di adeguate sintesi storiche che inquadrino i monumenti nel loro contesto di appartenenza.

La ricerca, seguendo una impostazione multidisciplinare, si articolerà in uno studio sistematico dei seguenti ambiti di beni culturali intesi in senso lato:

a) *beni archeologici, artistici e architettonici*

Il progetto intende potenziare le ricerche sul patrimonio archeologico, storico-artistico e architettonico della Regione con il coinvolgimento di specialisti e di formandi (studenti, laureandi, dottorandi, ecc.). Grande interesse suscitano, infatti, i multiformi aspetti della civiltà desumibili dallo studio dei centri abitati, della cultura materiale, degli edifici religiosi, delle necropoli, degli insediamenti fortificati, dell'habitat rupestre e della viabilità. Il Molise possiede un ricco patrimonio culturale, in gran parte ancora da indagare con le più aggiornate metodologie che vedono interagire fonti materiali, letterarie e storico-artistiche senza forzature o prevaricazione delle une sulle altre, nell'intento di ricostruire in maniera dettagliata le fasi dei siti-monumento. Per questo motivo l'Università degli Studi del Molise vuole promuovere la ricerca archeologica (anche al fine di impiantare dei cantieri di scavo aperti agli studenti e di proseguire quelli già avviati nei siti di Santa Croce di Magliano e Sant'Elia a Pianisi, dove il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione organizza, ogni anno, cantieri didattici nei rispettivi castelli di Magliano e Pianisi), l'analisi stratigrafica di complessi architettonici, l'analisi del ricco patrimonio-storico artistico, lo studio dei manufatti (compresi quelli, provenienti da vecchi scavi o da rinvenimenti occasionali, che sono conservati nei musei della Regione) e la catalogazione della cavità rupestri con funzione abitativa e di culto (è il caso, ad esempio, dei siti di Macchia Valfortore, Sant'Elia a Pianisi, Gambatesa, Salcito, Rocchetta al Volturno, Isernia, Longano, ecc.). La quantità e qualità dei dati, raccolti nel corso delle ricerche, permetterebbero non solo di ricostruire le dinamiche insediative e l'evoluzione della committenza nel corso dei secoli, nelle aree urbane come negli insediamenti rurali, ma potrebbero determinare una significativa ricaduta occupazionale e turistica grazie all'allestimento di esposizioni museali e percorsi di visita.

b) *patrimonio linguistico-letterario.*

Il Molise rappresenta per il linguista una regione di particolare rilevanza sia dal punto di vista linguistico sia dal punto di vista sociolinguistico. Le ragioni di questa rilevanza sono da un lato la particolare ricchezza di sistemi linguistici attestati sul territorio (plurilinguismo diffuso) e la loro appar-

tenenza a più famiglie linguistiche (romanza, slava, albanese, romani), dall'altro la specifica condizione di contatto linguistico che una tale ricchezza viene a determinare. A questo complesso e articolato quadro non fa fronte, al momento, una sistematica attività di studio da parte della comunità scientifica. La ragion d'essere e la novità delle ricerche che proponiamo consistono soprattutto nella loro 'portata': ciò che intendiamo realizzare infatti è una descrizione ad ampio raggio e a lunga scadenza della realtà linguistica e sociolinguistica del Molise anche raccogliendo e schedando studi e ricerche già realizzate in modo sparso e discontinuo sul territorio da parte di cultori locali della lingua e dei dialetti. Il rafforzamento dell'identità culturale molisana può avere una spendibilità in termini 'turistici': la tutela del patrimonio culturale e linguistico infatti contribuisce alla conoscenza della Regione Molise in Italia e nel mondo. Lingua e patrimonio culturale costituiscono un binomio da proporre in relazione a diversi ambiti: lingua e alimentazione, lingua e mestieri, lingua e prodotti artigianali, lingua e toponimi sono solo alcuni degli itinerari che si possono costruire per affiancare, ad esempio, una Guida alla Regione Molise. Sempre in termini di promozione culturale si propone anche una sistemazione bibliografica della produzione letteraria in molisano o in varietà alloglotte (Guida bibliografica ragionata della produzione letteraria).

c) patrimonio scolastico e archivistico.

Particolare rilevanza, nel quadro dei beni culturali in area molisana, assume il patrimonio storico scolastico ed educativo e delle scuole professionali e di arti e mestieri. I beni culturali materiali ed immateriali presenti nelle scuole e negli archivi pubblici e privati presenti nel territorio regionale, costituiscono un enorme giacimento culturale che, tuttavia, resta sepolto, dimenticato e mai messo adeguatamente in luce per una maggiore e più efficace comprensione della storia sociale e culturale del territorio locale nel quadro dello sviluppo nazionale. Si tratta di un patrimonio costituito da una ricca tipologia di beni che vanno dai quaderni scolastici ai libri di testo, dai banchi di scuola alle collezioni dei gabinetti scientifici, dai sussidi didattici come le carte murali all'inchiostro utilizzato per la scrittura, dalle relazioni degli ispettori e dei direttori delle scuole alle interviste orali degli insegnanti, solo per fare alcuni esempi. Il recupero e la valorizzazione di tale patrimonio si unisce l'esigenza di sostenere le istituzioni scolastiche nel processo di apertura al territorio e in particolare verso quegli enti in grado di interagire con i processi d'innovazione in atto, sia attraverso l'individuazione e il censimento dei beni sia con l'introduzione e lo sviluppo di specifiche forme di museologia della scuola e dell'educazione. E' precisamente da questo contesto che nasce l'idea di coinvolgere le scuole del Molise per valorizzare i propri beni culturali, tanto materiali quanto immateriali, tanto archivistici quanto librari. Nell'ambito degli obiettivi e delle priorità strategiche del progetto, particolare rilievo sarà dato alla sostenibilità dei sistemi locali per la competitività e per l'occupazione. Infatti, l'obiettivo principale sarà lavorare nel tentativo di raggiungimento della migliore competitività delle imprese molisane che già operano nei settori della divulgazione, formazione e beni culturali, pensando al processo produttivo e innovativo che ne scaturisce, ed ai riflessi in termini di occupazione.

d) patrimonio culturale e scientifico.

La storia del Molise è ricca di uomini di cultura, intellettuali, scienziati, che storicamente hanno dato un contributo importante alla tradizione culturale e scientifica nazionale. E' sufficiente fare due nomi su tutti: Giovanni Antonio Colozza, pedagogista e filosofo, uno dei più influenti protagonisti della cultura italiana della prima metà del Novecento, e Vincenzo Tiberio (1869-1915), che coi i suoi saggi, del 1895, sul potere battericida delle muffe, ha anticipato la scoperta della penicillina 35 anni prima di Alexander Fleming. Su questi, come su altri intellettuali e scienziati molisani, sono stati fatti singoli studi, che tuttavia sono rimasti confinati in ambiti piuttosto limitati. Quello che manca, e che questa ricerca si propone di fare, è una indagine sistematica sulla principali figure che la scienza e la cultura molisana ha prodotto, insistendo, in particolar modo sul contributo che esse hanno dato al dibattito cultura e scientifica nazionale. La riscoperta e la più ampia valorizzazione e divulgazione di questo patrimonio di cui è ricca la storia della nostra regione, rappresenta un aspetto importante che serve a completare la valorizzazione dei beni culturali molisani nel loro complesso.

e) *patrimonio storico*.

Per tutti i secoli dell'età medievale e moderna il Molise non fu uno spazio immobile o residuale, se per spazio intendiamo non solo un luogo fisico-geografico. Una geografia a cavallo tra montagna e pianura e un paesaggio dominato dal pascolo boschivo e il passaggio stagionale delle pecore, vi configurarono un classico caso di economia di transito, con pratiche produttive e risorse capaci di convivere, se non di promuovere, la mobilità di gruppi e individui che vi gravitavano a vario titolo. La mobilità di quanti su quelle montagne e in quelle valli erano nati si intrecciò così sia con la mobilità di altri gruppi allogeni migrati dalle sponde dell'Adriatico orientale (greci, albanesi e slavi) sia – ed è quanto si vuole sottolineare - con la mobilità di gruppi e individui dei ceti della mercatura e delle professioni (notai, avvocati, funzionari delle curie ecclesiastiche e signorili, spesso anche stranieri), attori di pratiche sociali, religiose e culturali che sottrassero quei luoghi dall'isolamento che l'immagine tradizionale e la retorica delle origini sannitiche, da un lato, e il mito risorgimentale, dall'altro, ha generalmente loro attribuito. L'analisi del patrimonio culturale simbolico (istituzioni ecclesiastiche, intitolazione dei luoghi di culto, devozioni, toponomastica e onomastica) del Molise, inteso anche come spazio di transfert culturali e di "frontiera" con il Mediterraneo orientale può consentire, dunque, di restituire alla memoria collettiva la consapevolezza di una densità culturale troppo spesso "oscurata" e la cui valorizzazione (anche in mostre ed esposizioni museali) è indispensabile a una piena comprensione e fruizione dei beni culturali molisani nel loro complesso

Affinchè lo studio di questi differenti aspetti del territorio sia la più efficace possibile in termini di valorizzazione di questo patrimonio, la ricerca prevede una analisi di tipo *sociologico*. Si cercherà di identificare una serie di azioni e strategie comunicative che la Regione Molise e altre amministrazioni pubbliche possono mettere in atto ai fini della promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico, artistico e culturale regionale con riferimento ai soggetti emittenti, ai contenuti, agli stakeholders, ai diversi pubblici e al media-mix. La ricerca deve fornire supporto specialistico di settore nello sviluppo delle attività che concorrono al conseguimento degli obiettivi del progetto. In particolare deve coprire le esigenze operative del progetto in relazione agli aspetti di divulgazione legati alla conoscenza del patrimonio culturale ed allo sviluppo del processo produttivo ed innovativo locale mediante forme di valorizzazione e comunicazione culturale.

2) OBIETTIVI SPECIFICI

2.1. La conoscenza del contesto territoriale

L'analisi preliminare del contesto territoriale consentirà di individuare le principali aree d'azione e pianificare le adeguate strategie operative in ambito economico e di marketing territoriale. In questo quadro, al fine di migliorare l'effetto finale delle azioni programmate, si procede a una ricognizione degli interventi pregressi ed al coinvolgimento degli Enti e degli attori del territorio nella realizzazione di un processo di critica e valutazione dei fattori di scarso successo delle politiche di promozione. In tale contesto la comprensione delle dinamiche che hanno determinato eventuali fallimenti consentirà di migliorare l'efficacia dell'intervento programmato consentendo la corretta previsione e controllo dei fattori di rischio nel processo di implementazione delle azioni.

2.2. La collaborazione con gli altri soggetti presenti sul territorio

Per la pianificazione e il raggiungimento degli obiettivi si ritiene determinante il coinvolgimento e il confronto con gli enti preposti alla tutela e alla valorizzazione del territorio. Gli uffici territoriali (Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici del Molise) del Ministero dei Beni e le Attività culturali (MiBac) preposti a vigilare sulla correttezza delle misure di conservazione e promozione del patrimonio adottate secondo le norme del Codice dei Beni Culturali - costituiranno gli in-

terlocutori principali per la realizzazione di tutte le fasi della ricerca (ad esempio, per verificare la disponibilità dei dati, la correttezza delle procedure in materia di descrizione catalografica dei beni, dell'eventuale presenza su di essi di vincoli, ecc.). Oltre agli uffici territoriali del MiBac si considerano gli enti coinvolti: la Regione, le Provincie, dei comuni, delle associazioni e di tutte le strutture interessate, quali Musei, Direzione scolastica regionale, scuole, biblioteche, archivi, ecc.

Dalla collaborazione con il territorio scaturirà:

2.2.1) la creazione di servizi concorrenziali per un'offerta di godibilità del territorio, puntando molto sulla divulgazione e sulla comunicazione, ed in definitiva, all'orientamento al trasferimento tecnologico.

2.2.2) l'individuazione di alcuni attrattori forti, ad esempio, dei siti particolarmente rilevanti avendo come obiettivo principale l'orientamento alle attività delle imprese molisane in tutte le fasi.

2.2.3) la creazione e/o supporto di imprese e/o spin-off, avendo come obiettivo principale la ricaduta sull'occupazione ed il relativo orientamento alla competitività.

2.3. La collaborazione interna per la realizzazione del progetto

Nel progetto saranno coinvolti tutti i corsi di laurea del Dipartimento SUSEF: Lettere e Beni Culturali, Archeologia, beni culturali e turismo; Letteratura e storia dell'arte); Scienze della Formazione Primaria; Scienze della comunicazione; Scienze della comunicazione pubblica d'impresa e pubblicità. Sarà inoltre coinvolti i seguenti centri legati al Dipartimento: Centro "G.A. Colozza", il Centro di Documentazione e Ricerca sulla Storia delle Istituzioni Scolastiche, del Libro Scolastico e della Letteratura per l'Infanzia; l'Archivio delle Arti Elettroniche Laboratorio per l'Arte Contemporanea.

Attraverso il coinvolgimento di queste strutture, il progetto contribuirà allo sviluppo del sistema universitario molisano e quindi a migliorare la competitività del sistema regionale, promuovendo: i) azioni di ricerca ad alto contenuto innovativo; ii) internazionalizzazione della ricerca universitaria; iii) infrastrutturazione dei laboratori e poli scientifici; iv) trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca per lo sviluppo e l'innovazione.

2.4. La carta informatizzata dei beni culturali molisani

Come obiettivo specifico il progetto di ricerca si propone di realizzare una Carta informatizzata dei beni culturali molisani, che possa rappresentare un punto di riferimento per la definizione di linee guida per la conoscenza, lo studio e la divulgazione del patrimonio culturale. Quello della carta informatizzata rappresenta, infatti, uno strumento operativo indispensabile per la pianificazione delle strategie politico – culturali – finanziarie volte alla valorizzazione e al rilancio economico e turistico del territorio. Più precisamente, essa consiste in un sistema informativo territoriale (Sit) a base cartografica unificato, che mette insieme i dati provenienti dai diversi settori che compongono il patrimonio culturale molisano, basato sull'utilizzo delle nuove tecnologie. Il Sit, basandosi sulla collaborazione sinergica di professionalità, discipline e metodologie diverse e capaci di dialogare tra loro, consente di superare i tradizionali modelli di censimento basati su una concezione dei beni culturali come punti isolati, dando vita a un sistema integrato focalizzato attorno alle evidenze culturali della regione. Il Sit realizza un sistema di conoscenze integrato grazie a un approccio metodologico dinamico e collaborativo che coinvolge dalla fase della raccolta e dell'implementazione fino alla diffusione e utilizzazione dei dati, gli enti presenti sul territorio impegnati nella tutela e nella promozione del territorio. Si sottolinea che, al fine di evitare eventuali duplicazioni dei risultati, nel perseguire questo obiettivo si terrà conto dei dati ottenuti dalla ricognizione delle iniziative regionali pregresse in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e promozione turistica e a quelle ministeriali in corso, nello specifico al progetto "Arte e Natura in Molise. Itinerari da scoprire".

Gli obiettivi specifici verranno conseguiti attraverso le azioni di ricerca e analisi proposte sono di seguito menzionati:

1. Conoscenza del patrimonio culturale del territorio molisano.
2. Revisione della letteratura scientifica per l'individuazione delle emergenze culturali
3. Ricognizione di campo ed individuazione di esempi culturali di eccellenza del territorio.
4. Individuazione delle emergenze, archeologiche, storico-artistiche e naturalistiche della regione
5. Ricostruzione dell'identità storico-locale
6. Ricostruzione dell'identità scolastica e delle scuole professionali e di arti e mestieri
4. Individuazione e censimento degli archivi e biblioteche scolastiche presenti sul territorio
5. Bilancio delle varie scelte strategiche in termini di ricadute economiche e sociali
6. Creazione di un sistema competitivo di gestione e divulgazione del patrimonio culturale d'eccellenza.
7. Sviluppo e supporto del processo produttivo ed innovativo locale, anche in termini di occupazione, con la creazione di modelli di competitività e sostenibilità da parte delle imprese mediante le forme di valorizzazione e comunicazione culturale progettate.
8. Analisi del tessuto imprenditoriale che si occupa di servizi turistici in Molise, con particolare riferimento a forme alternative di turismo che coinvolgono aspetti inerenti i beni culturali, e delle strategie di promozione turistica realizzate di recente e in corso da parte degli enti pubblici regionali, di associazioni dedicate al turismo e di operatori turistici privati.

Questa azione preliminare consentirà anche di realizzare ulteriori obiettivi quali:

9. Raccolta e integrazione dei risultati per l'analisi conseguiti dai vari soggetti coinvolti nel progetto
10. Conoscenza del patrimonio del Molise
11. Sviluppo di criteri di progettazione di itinerari mirati alla valorizzazione del patrimonio territoriale e culturale molisano e forme di museologia della scuola e dell'educazione su base GIS

4.1. GLI OBIETTIVI REALIZZATIVI

Con il progetto, condotto in stretta sinergia con gli Uffici competenti della Regione Molise, si intende perseguire gli obiettivi realizzativi di seguito indicati:

OR 1 – Conoscenza del patrimonio culturale del territorio molisano mediante la realizzazione di una carta informatizzata delle risorse archeologiche, storico-artistiche, architettoniche, naturalistiche, scolastico-educative e, più in generale, di tutti i beni culturali in senso ampio della Regione, che servirà come base per le attività del progetto, in particolar modo riguardo alla divulgazione, e per la progettazione di iniziative future. L'obiettivo della ricerca consiste infatti nella definizione di metodologie utili a proporre in maniera moderna una carta delle emergenze culturali regionali, che comprenda tutte le informazioni raccolte, riguardanti il patrimonio culturale. La ricerca dovrà metterle in relazione tra loro e servire come base per qualsiasi attività di studio e di valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alla divulgazione.

OR 2 – Ricostruzione delle condizioni di contesto sociale e dell'identità storica locale, proponendo una indagine che possa contribuire all'implementazione del sistema informativo culturale.

OR 3 – Ricognizione di campo ed individuazione di esempi culturali di eccellenza del territorio, in termini di ricerca scientifica pregressa ed in corso, di preservazione del contesto archeologico-culturale naturalistico in cui essi sono inseriti, di apertura alla sperimentazione tecnologica, di predisposizione all'attivazione di servizi per la gestione e la godibilità dei beni stessi.

OR 4 – Creazione di un sistema competitivo di gestione e divulgazione del patrimonio culturale d'eccellenza, in forma di rete spaziale e cronologica espandibile, che implichi il coinvolgimento di imprese molisane o di spin-off accademici che operino nei settori della formazione, divulgazione e comunicazione dei beni culturali.

OR 5 – Sviluppo del processo produttivo ed innovativo locale, anche in termini di occupazione. L'implementazione della carta informatizzata consentirà di creare un sistema integrato di valorizzazione e comunicazione culturale del patrimonio territoriale molisano più competitivo e sostenibile anche da parte del sistema imprenditoriale legato alla filiera del turismo culturale della regione, sia da parte degli enti regionali di promozione turistica sia degli operatori privati dei servizi turistici. La disponibilità di tale strumento, sin dalla sua prima versione, consentirà l'avvio di un percorso di sviluppo dell'intero sistema dei servizi culturali e turistici in generale, compresi quelli attualmente esistenti.

Si prevede, infatti, un incremento delle opportunità lavorative diretta per lo sviluppo e la gestione della carta stessa, sia in forme imprenditoriali, quali ad esempio la creazione di imprese di servizi specializzati anche con il sistema spin-off, che di consulenza professionale. Inoltre, si prevede l'incremento della domanda lavorativa per la gestione, il mantenimento e l'utilizzazione turistica dei siti e luoghi di interesse culturale, patrimoniale e in genere turistico del territorio. Infine, indirettamente l'obiettivo è consentire lo sviluppo, sia in logica di mercato che di accompagnamento e affiancamento, dell'intero sistema dei servizi turistici del territorio della ricezione e accoglienza turistica, dal servizio della ristorazione a quello alberghiero e dei servizi in genere, compresi quelli della promozione turistica, al fine di incrementare la domanda di lavoro in questi settori.

Pertanto, quanto si evidenzia, è l'opportunità di ri-avviare un processo di sviluppo di una intera filiera del turismo culturale ritenendola strategica per contribuire alla valorizzazione del territorio anche nei suoi aspetti economici e occupazionali.

3. LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

3.1. Le criticità di R&S

Il progetto che si vuole proporre, in sintesi, si basa su tre punti:

1. *conoscenza*: si vuole dare un forte contributo alla conoscenza del territorio mettendo dei punti fermi e con basi scientificamente solide nella veduta d'insieme sia spaziale che cronologica del patrimonio culturale molisano. Si ritiene che sia necessario proporre in maniera moderna, tecnologicamente avanzata, una carta delle emergenze culturali molisane. Una carta che comprenda tutte le informazioni tuttora esistenti di tipo archeologico, storico, architettonico, naturalistico, che le metta in relazione tra loro e che possa essere la base per qualsiasi attività di studio e di valorizzazione del territorio.
2. *sviluppo del territorio*: un'attività di studio che porti alla realizzazione di una carta del patrimonio deve servire come punto di partenza per la definizione di un piano di sviluppo tramite una serie di servizi concorrenziali per la godibilità dei beni. Deve inoltre servire, come specificato precedentemente, a definire l'esistenza di siti particolarmente significativi sui quali focalizzare le attività di studio e valorizzazione, anche mediante la creazione di imprese operanti sul territorio.
3. *gestione e divulgazione*: il punto conclusivo deve essere la creazione di spin-off accademici (cooperative, imprese...) che possano costituire i soggetti maggiormente implicati nella gestione dei siti. L'università deve avere il compito di elemento di aggregazione ed interazione di questi gruppi per la realizzazione di uno sviluppo sostenibile. Un punto a parte è la divulgazione, tramite la creazione di strumenti multimediali moderni, utilizzando la creazione di laboratori di comunicazione avanzata e l'uso delle ICT applicate al turismo.

3.2. Le criticità tecnico-scientifiche

Le principali problematiche tecnico-scientifiche e/o tecnologiche da affrontare riguarderanno:

1. Analisi di dati archeologici, ed inerenti i beni culturali in generale, esistenti per la Regione Molise con particolare riferimento alla fruizione del patrimonio archeologico, artistico e culturale; analisi delle forme di divulgazione da parte delle Regione e di altre amministrazioni e associazioni attive nel settore, in riferimento ai beni archeologici, artistici e culturali regionali; progettazione di azioni per la conoscenza e la divulgazione del patrimonio culturale molisano, in particolare per una veduta d'insieme sia spaziale sia cronologica delle emergenze; costruzione di azioni per la correlazione delle informazioni, esistenti e nuove, in riferimento al bene culturale del territorio molisano.
2. Individuazione e censimento dei beni materiali e immateriali conservati dagli istituti scolastici dislocati nella regione Molise, con particolare riferimento alla documentazione archivistica, nonché al materiale librario e alle collezioni scientifiche; individuazione e schedatura del materiale archivistico custodito dagli archivi storici comunali, utili a ricostruire le origini, lo sviluppo e l'evoluzione delle istituzioni scolastiche; analisi delle fonti archivistiche e a stampa per rilevare il contributo delle istituzioni scolastiche alla costruzione dei processi formativi dell'identità locale in rapporto all'evoluzione del quadro nazionale; analisi comparativa anche attraverso esperienze e processi storici a livello internazionale; individuazione e rilevazione di prassi ed esperienze a livello nazionale e internazionale, per la diffusione e comunicazione del patrimonio scolastico educativo, con particolare attenzione ai musei della scuola realizzati in contesti socio-culturali simili.
3. Analisi di dati secondari esistenti per la Regione Molise circa la fruizione del patrimonio archeologico, artistico e culturale; analisi della comunicazione istituzionale da parte delle Regione e di altre amministrazioni pubbliche regionali e delle associazioni attive nel settore in riferimento al patrimonio archeologico, artistico e culturale regionale; identificazione dei diversi pubblici a cui tale comunicazione si rivolge e delle loro caratteristiche socio-demografiche; identificazione

dei canali comunicativi attraverso cui avviene; valutazione dei limiti e dei punti di forza di tale comunicazione sia in base a dati strutturali sia attraverso l'opinione di testimoni privilegiati; individuazione di best practice in questo ambito a livello nazionale e internazionale, con particolare attenzione a contesti socio-culturali simili.

3.3. Le attività da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi realizzativi

OR 1 – Conoscenza del patrimonio culturale del territorio molisano mediante la realizzazione di una carta informatizzata del le emergenze patrimonio naturale, storico, artistico, archeologico, letterario, scolastico, archivistico della Regione.

OR 2 – Ricostruzione delle condizioni di contesto sociale e dell'identità storica locale, proponendo una indagine che possa contribuire all'implementazione del sistema informativo culturale.

Verrà effettuato un censimento dettagliato delle evidenze culturali che meglio rappresentano il territorio molisano, contribuendo alla ricostruzione completa del patrimonio in esso contenuto con specifico riferimento ai contesti archeologici, agli edifici, monumenti e opere storico-artistiche e architettoniche, agli ambienti naturalistici editi e meno noti, necessitanti di essere ulteriormente approfonditi in chiave scientifica e divulgativa. Gli obiettivi in tal senso sono di avviare una registrazione puntuale del materiale documentario e bibliografico suddiviso per aree tematiche di intervento e di interagire con le istituzioni preposte alla sistematizzazione dello stesso, lì dove se ne può rilevare la necessità. I risultati attesi consistono nell'ampliamento della base di conoscenza utile per la identificazione di una serie di modalità, prodotti e strategie comunicative, che la Regione Molise e altre amministrazioni pubbliche regionali, anche in collaborazione tra loro e con altri soggetti, possono mettere in atto ai fini della promozione e valorizzazione del patrimonio dei beni culturali.

Le attività poste in essere per questi specifici e unitari obiettivi sono di seguito indicate:

ATTIVITA' 1-2.1 – Raccolta bibliografica e documentaria del materiale edito presso le istituzioni preposte. Il reperimento dei riferimenti bibliografici avverrà mediante la consultazione di testi e di documenti d'archivio conservati in biblioteche comunali, provinciali, regionali e universitarie, archivi storici pubblici e privati, soprintendenze, musei civici, istituti di ricerca gravitanti per lo più sul territorio regionale e, nel caso, anche nazionale. Le informazioni da selezionare riguarderanno dati archeologici (dati di scavo, piante e carte archeologiche, planimetrie ecc), dati storico-artistici (riferimenti cronologici, d'inventario, di usi, costumi, tradizioni, biografie, tecniche artistiche ecc.), dati architettonici (tecniche costruttive, rilievi e piante ecc.), dati naturalistici (riferimenti per la ricostruzione ambientale: biologici, faunistici, floristici ecc.), dati culturali (materiale librario, archivistico, ecc.).

ATTIVITA' 1-2.2 – Raccolta bibliografica e documentaria si avvarrà del contributo e del supporto delle istituzioni di riferimento presenti sul territorio, le quali parteciperanno alla costruzione di una rete culturale finalizzata alla sempre maggiore corrispondenza interistituzionale dove la reciproca collaborazione favorirà lo sviluppo delle parti coinvolte. Si tratta di contribuire a valorizzare i depositi documentari e di renderli disponibili all'esterno in termini di fruizione culturale.

ATTIVITA' 1-2.3 – Organizzazione sistematica delle informazioni edite raccolte: la creazione di un archivio informatizzato. Questa fase prevederà l'omologazione delle informazioni edite sul patrimonio culturale della Regione Molise, opportunamente selezionate, mediante la predisposizione di un archivio informatizzato comprendente l'acquisizione dei dati in chiave alfanumerica e grafica, suddivisi per campi di interesse, tematici e cronologici. Tale catalogazione comporterà la successiva e progressiva implementazione della documentazione acquisita nella fase di sperimentazione tecnologica. In questa fase sarà fondamentale la sinergia con il Servizio Cartografico della Regione Molise. Nella predisposizione dell'archivio, le metodologie impiegate prevedono l'utilizzo di specifici

software e di competenze specializzate, operanti nei Laboratori di Geofisica applicata e di Archeologia, del Dipartimento SUSEF, oltre che di imprese locali, già attive, in forma di spin-off accademici, per la gestione di dati spaziali e geografici secondo le seguenti linee di base:

- normalizzazione dei data-base e creazione dei criteri di catalogazione tramite software dedicati;
- elaborazione di percorsi logici di navigazione, tramite sistema di filtri e query;
- digitalizzazione delle cartografie ed elaborazione di immagini in contesto grafico bi e tridimensionale;
- creazione di interfacce di consultazione per l'accesso alle informazioni.

L'archivio informatizzato dovrà servire come base per ogni attività inerente il patrimonio culturale, con particolare riferimento alle forme di divulgazione e fruizione, per le quali si lavorerà in sinergia con il Servizio Promozione Turistica.

OR 3 – Ricognizione di campo ed individuazione di esempi culturali di eccellenza del territorio, in termini di ricerca scientifica pregressa ed in corso, di preservazione del contesto archeologico-culturale e naturalistico in cui essi sono inseriti, di apertura alla sperimentazione tecnologica, di predisposizione all'attivazione di servizi per la gestione e la godibilità dei beni stessi.

OR 4 – Creazione di un sistema competitivo di gestione e divulgazione del patrimonio culturale d'eccellenza, in forma di rete spaziale e cronologica espandibile, che implichi il coinvolgimento di imprese molisane o di spin-off accademici che operino nei settori della formazione, divulgazione e comunicazione dei beni culturali.

Le attività di ricerca dell'OR 3 e 4 verranno realizzate con il costante supporto delle competenze già coinvolte nelle precedenti fasi e con la sempre maggiore implicazione di imprese emergenti, operanti sul territorio, caratterizzate sia come spin-off accademici, come G.A.I.A. Business System s.r.l., per cui l'Università funge da garante scientifico delle attività svolte, nonché da elemento mediatore per la formazione di nuove realtà imprenditoriali. In particolare, sempre in sinergia con i risultati del progetto 02, saranno implementate le tematiche relative alle strutture ricettive e ai servizi turistici, nonché quelli relativi alle reti e ai servizi di trasporto.

Le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi unitari indicati sono:

ATTIVITA' 3-4.1 – Ricognizione, indagini di campo e sperimentazione tecnologica. L'implementazione delle informazioni relative alla stesura della carta informatizzata dei beni culturali del territorio molisano viene garantita altresì dalle indagini di campo volte ad approfondire le conoscenze scientifiche dei contesti di interesse archeologico, storico, naturalistico, di cui già esiste un progresso, ma che può essere integrato da nuove acquisizioni effettuate con metodologie applicative innovative. Lo stesso dicasi di contesti del tutto nuovi che possono essere resi noti mediante l'applicazione sperimentale di nuove strumentazioni. Ulteriori approfondimenti, validazione, divulgazione e fruizione per un pubblico più vasto saranno oggetto comune con il parallelo progetto 02. Si valuterà l'opportunità di procedere, attraverso una analisi e caratterizzazione di tipo integrata geologico-archeologica, ad una loro valorizzazione più idonea ed ampia, fondamentale per una fruizione turistica diversificata e specifica. La raccolta dei dati/siti geo-archeologici meritevoli di approfondimento, usufruirà sia delle attività che saranno realizzate in parallelo nell'ambito del progetto 02, sia dei dati archeologici disponibili presso Enti pubblici e privati, associazioni e strutture di ricerca e quelli derivanti da nuove indagini territoriali appositamente realizzate. Le tecniche di indagine possono spaziare dal survey, alla diagnostica preventiva, in termini di scoperta e conservazione (indagini di tomografia geoelettrica, geofisica, magnetometria ecc.), all'acquisizione e gestione dei dati con strumentazioni e software aggiornati che permettano di realizzare ricostruzioni e

modellizzazioni di aree, superfici e oggetti in formato bi e tridimensionale e di integrare i dati spaziali, georeferenziati e alfanumerici registrati con quelli editi e acquisiti nelle fasi 1-2.3, al fine di mettere a punto un Sistema Geografico Informatizzato del territorio molisano.

ATTIVITA' 3-4.2 – Individuazione di esempi culturali di eccellenza per la creazione di modelli di sviluppo sostenibile. Gli interventi di cui al punto 3-4.1 possono essere debitamente realizzati focalizzandosi in particolare su alcuni esempi definiti di eccellenza che caratterizzano la ricchezza culturale del territorio molisano, al fine di poter coniugare la sperimentazione tecnologica con la divulgazione delle informazioni in chiave innovativa e verificarne l'eventuale spendibilità.

Considerando le realtà già strutturalmente e scientificamente ben collaudate, come il sito paleolitico di Isernia La Pineta, Pietrabbondante, Altilia, San Vincenzo al Volturno, che coprono un arco cronologico storico che va dalla preistoria all'alto medioevo, quasi senza interruzione, si potrà prevedere un collegamento tra gli stessi che sfrutti la loro continuità storico-culturale e ne proponga una presentazione scientifica e didattica, che integri il bene nel suo contesto ma lo associ ad altri mediante un modello di rete culturalmente sostenibile.

L'innovazione in questo senso si traduce nella realizzazione di prodotti che assumono una valenza scientifica e didattica, in forma di guide informative, di ricostruzioni multimediali dei contesti indagati, di percorsi guidati e laboratoriali che si affiancano e si integrano alla produzione della carta informatizzata dei beni culturali, in modo da creare le basi per l'offerta di servizi concorrenziali e stimolatori di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Si può prevedere in questo caso il coinvolgimento di imprese spin-off già operative nel campo dei beni culturali sul territorio molisano, come G.A.I.A. Business System s.r.l., che sperimenterebbero la realizzabilità e applicabilità del modello di rete e dei prodotti proposti.

ATTIVITA' 3-4.3 – Iniziative volte alla divulgazione e trasferimento dei risultati. I risultati attesi consistono nell'ampliamento della base di conoscenza utile per la identificazione di una serie di azioni e strategie comunicative che la Regione Molise e altre amministrazioni pubbliche regionali, anche in collaborazione tra loro e con altri soggetti, possono mettere in atto ai fini della promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico, artistico e culturale con riferimento agli emittenti, ai contenuti, agli stakeholders, ai diversi pubblici, ai canali e alle reti comunicative più adeguati.

I risultati derivanti dal progetto saranno divulgati sul territorio alle istituzioni o enti preposti e operanti nei beni culturali oltre che al mondo della ricerca scientifica.

Al fine di assicurare la più ampia diffusione dei risultati e delle opportunità, prontamente applicabili, derivanti dal progetto saranno messe in atto attività di carattere differente che spazieranno dagli incontri divulgativi e eventi convegnistici alla presentazione e diffusione di materiali divulgativi classici e di nuova generazione. Per lo sviluppo dei prodotti saranno coinvolte anche specifiche competenze di geografia applicata al turismo – per la progettazione degli itinerari, le tecniche di rappresentazione dei siti, l'analisi delle immagini turistiche da promuovere, le narrative da produrre nella comunicazione turistica – oltre che di tipo informatico.

Le competenze coinvolte saranno oltre a quelle già indicate precedentemente anche quelle che si occupano nello specifico di comunicazione e che, per la veicolazione diffusa delle informazioni culturali, si avvalgono del supporto di laboratori di comunicazione avanzata, quali sono presenti nel Dipartimento SUSEF.

In particolare saranno prese come esempio ed ulteriormente valorizzate, le esperienze che l'Università degli Studi del Molise in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali sta portando avanti per la realizzazione delle visite con approfondimento didattico e dei laboratori didattici sul Paleolitico e presso Castello Pandone e che potranno essere estese ad altri importanti siti.

OR 5 – *Sviluppo del processo produttivo ed innovativo locale, anche in termini di occupazione, con la creazione di modelli di competitività e sostenibilità da parte delle imprese mediante le forme di valorizzazione e comunicazione culturale progettate.*

ATTIVITÀ 5.1 - Supporto alla creazione di nuove imprese o spin-off accademici per la gestione del sistema culturale. Un sistema culturale così definito e strutturato scientificamente e didatticamente permette di delineare delle linee guida per incentivare e orientare non solo l'operatività di imprese culturali o spin-off, già presenti sul territorio, ma di favorirne la creazione di nuove, grazie al compito aggregante riconosciuto all'Università, al fine di potenziare il sistema di competitività locale, di supportare il trasferimento tecnologico e di creare opportunità lavorative. Le imprese possono entrare in gioco per la gestione effettiva del sistema culturale progettato e delineato. Nell'ottica dell'orientamento alla creazione e allo sviluppo di un sistema locale di imprese può essere indicativa anche la valutazione ed il monitoraggio in termini statistici dei flussi attivabili e delle potenziali ricadute economico-occupazionali derivabili da un siffatto sistema, considerando il possibile confronto con realtà effettivamente operative e funzionanti nel contesto nazionale.

3.4. Il luoghi di svolgimento

Le attività di ricerca saranno realizzate su tutto il territorio molisano.

Il progetto avrà sede amministrativa presso il DiSUSEF (Campobasso e Isernia), il quale metterà a disposizione laboratori, strutture ed attrezzature, anche da realizzarsi appositamente oltre che quelle del PST MoliseInnovazione

3.5. Il gruppo di ricerca

Il Responsabile scientifico del progetto è il Prof. Vincenzo Di Nuoscio, Direttore del Dipartimento SUSEF (di cui si allega curriculum vitae), il quale sarà coadiuvato da docenti, ricercatori e personale amministrativo del Dipartimento per la fase di coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto oltre che per la realizzazione e da ricercatori appositamente individuati per la realizzazione e la gestione delle varie fasi del progetto per garantire la specificità delle diverse aree.

3.6. La durata (*in mesi*)

Il progetto di ricerca avrà una durata complessiva di 20 mesi, con inizio il 1° maggio 2014 e termine il 31.12.2015.

La fase di ricerca applicata al territorio e alla sua conoscenza avrà una durata media di 18 mesi al fine di consentire anche la realizzazione degli obiettivi descritti.

Attività/mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
ATTIVITA' PRELIMINARI	X																			
OR 1-2		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1-2-1					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1-2.2					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 1-2.3					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
OR 3-4					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3-4.1					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3-4.2					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3-4.3					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
OR %					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5.1					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
COORDINAMENTO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

3.6.1. Le attività del primo anno

Il primo anno di attività prevede oltre alla fase di avvio del progetto, della costituzione del gruppo interno di lavoro composto da docenti, ricercatori, tecnici e amministrativi sono in realizzazione, nel limite delle azioni da poter svolgere in autonomia, le fasi di progettazione operativa del progetto.

Il particolare sono state in fase di avvio le attività:

- Raccolta bibliografica e documentaria del materiale edito presso le istituzioni preposte - Attività 1-2.1
- Censimento di tutti i beni culturali - Attività 1-2.2
- Ricognizione, indagini di campo e sperimentazione tecnologica - Attività 3-4.1

Pertanto è previsto il raggiungimento di alcuni obiettivi di investimento (OI) e risultati. In particolare si prevede di attivare la fase di censimento delle realtà culturali del territorio molisano, utilizzando risorse umane e strutturali che contribuiscano alla ricostruzione del substrato socio-culturale della Regione; la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio culturale; un processo di recupero, selezione e conservazione che coinvolgerà non solo le strutture riconosciute preposte alla conservazione documentaria, quanto gli archivi e le biblioteche delle varie istituzioni, i gabinetti scientifici. In termini di investimenti si prefigura altresì la creazione di una sinergica collaborazione tra i vari enti per lo sviluppo di una rete che favorisca la crescita sul territorio di una industria professionale che non deve necessariamente emigrare all'esterno per la propria formazione.

I risultati attesi riguardano la strutturazione e la preservazione del sapere documentario, in gran parte fino ad oggi parcellizzato, non omogeneo, che permetta di definire in maniera integrata l'identità

storico-culturale del territorio, come sistema complesso di informazioni in cui intervenire con strumenti specifici per uniformarli.

Si prevede una ricognizione di campo volta all'applicazione di strumenti e tecnologie innovativi per l'individuazione di emergenze culturali che arricchiscono il substrato documentario, per la valorizzazione dello stato di conoscenza scientifica oltre che di conservazione strutturale, paesaggistica e ambientale.

L'obiettivo di investimento in questo caso è quello di utilizzare competenze individuate e di acquisire nuove attrezzature, anche in forma di prototipi, che si rivelino essenziali per la conduzione della ricerca e che possano dare risultati utili anche per lo sviluppo economico. Si tratta di predisporre dei prodotti che troveranno completamento nel periodo successivo, i quali completino le informazioni del già edito e in più si strutturino come dati di campo acquisiti in maniera sperimentale e riproducibili in forma digitale e multimediale, con ricostruzioni e modellizzazioni bi e tridimensionali. In questo semestre ci si adopererà per la predisposizione di prodotti, per l'acquisizione planimetrica e alfanumerica dei dati di campo concernenti le emergenze culturali e per la loro informatizzazione.

Si prevede inoltre l'avvio di altre attività:

- Raccolta bibliografica e documentaria del materiale edito presso le istituzioni preposte - Attività 1-2.1
- Censimento di tutti i beni culturali - Attività 1-2.2
- Organizzazione sistematica delle informazioni edite raccolte: la creazione di un archivio informatizzato - Attività 1-2.3
- Ricognizione, indagini di campo e sperimentazione tecnologica - Attività 3-4.1
- Individuazione di esempi culturali di eccellenza per la creazione di modelli di sviluppo sostenibile - Attività 3-4.2

In sostanza è prevista la continuazione della ricerca documentaria e di collaborazione istituzionale, oltre che di sperimentazione tecnologica e di indagini di campo, in modo da implementare il bagaglio informativo e di creare un archivio informatizzato in cui inserire tutte le informazioni acquisite in questa prima fase del progetto al fine di assicurarne un aggiornamento continuo.

Tra gli obiettivi di investimento (OI) si prefigura la possibilità di realizzare un sistema di consultazione informatica delle informazioni culturali del territorio, che non esiste a tutt'oggi come sistema integrato, e che si caratterizza come un prodotto che, acquisito su una piattaforma web o diffuso in forma di singoli supporti informatici, può incrementare l'industria del turismo culturale della Regione.

Il risultati attesi sono connessi proprio alla realizzazione dell'archivio informatizzato, in forma di Sistema Geografico Informatizzato, costantemente aggiornato, contenente i dati spaziali e alfanumerici delle emergenze culturali di eccellenza, come il Museo Paleolitico di Isernia o l'area archeologica di Pietrabbondante o di Altilia-Sepino o San Vincenzo al Volturno, strutturalmente funzionanti, fruibili in termini di applicazioni metodologica, innovativa dal punto di vista della ricerca scientifica, e di sperimentazione di percorsi didattici e laboratoriali, di realizzazione di guide informative, in termini di divulgazione, al fine di creare un sistema concorrenziale di sviluppo sostenibile del territorio.

L'obiettivo è coniugare ciò che si può ricavare dalle semplice consultazione della carta informatizzata con la fruibilità effettiva del bene stesso, in chiave di rete o percorso culturale, che ne determini la gestione e lo sviluppo industriale-turistico-economico.

3.6.2. Le attività del secondo anno

La seconda annualità prevederà la continuazione e conclusione delle attività avviate nel primo anno oltre all'avvio di altre:

- Organizzazione sistematica delle informazioni edite raccolte: la creazione di un archivio informatizzato - Attività 1-2.3
- Individuazione di esempi culturali di eccellenza per la creazione di modelli di sviluppo sostenibile - Attività 3-4.2
- Iniziative volte alla divulgazione e trasferimento dei risultati - Attività 3-4.3
- Supporto alla creazione di nuove imprese di spin-off accademici per la gestione del sistema culturale - Attività 5.1

Con la realizzazione di queste attività è previsto il raggiungimento di diversi obiettivi di investimento (OI) e risultati.

In particolare verranno completate le attività avviate e sviluppate in precedenza: la strutturazione dell'archivio informatizzato, in forma di carta consultabile, di rendere gli esempi di eccellenza, sperimentati in forma di investimento tecnologico, scientifico e didattico, delle realtà culturali di riferimento per lo sviluppo concorrenziale di servizi di gestione culturale, che creino anche possibilità occupazionali. Tale attività, invece, estendendosi fino al termine del progetto, si presume possa caratterizzarsi come elemento di continuità per la messa a regime di un sistema che, una volta avviatosi, possa continuare a operare in maniera autonoma, grazie alla creazione di nuove imprese sul territorio.

La divulgazione dei risultati è realizzabile sia contestualmente alle attività precedenti in corso, sia a partire, in maniera più mirata, con la fase intermedia del progetto, dal completamento della carta informatizzata e della sperimentazione didattica e scientifica sugli esempi di eccellenza. La divulgazione degli stessi risultati assumerà forme differenti, che spazierà da incontri divulgativi, eventi convegnistici e seminari, fino alla presentazione e diffusione di materiali divulgativi classici e di nuova generazione, compresa la possibilità di una piattaforma ad hoc su cui caricare la carta informatizzata e renderla consultabile sui siti istituzionali, quale prodotto industriale che contribuirà al rilancio della conoscenza turistico-culturale della Regione.

In concomitanza con le fasi di chiusura del progetto, gli obiettivi di investimento (OI) saranno indirizzati proprio a favorire la creazione di imprese culturali per la gestione di servizi di natura scientifica, tecnologica e didattica, al momento presenti solo dallo spin-off accademico GAIA Business System s.r.l. a cui viene affidata la consulenza di servizi nelle fasi di realizzazione del progetto; l'ulteriore nascita di imprese culturali può favorire il potenziamento del sistema di competitività locale, in termini di realizzazione di prodotti e servizi che abbiano una effettiva ricaduta sullo sviluppo economico del territorio.

Le risorse finanziarie programmate per questo periodo sono proporzionali all'impegno di risorse umane in continuità con quelle del periodo precedente, le quali vengono essenzialmente integrate.

Verrà anche concluso il progetto negli aspetti tecnici ed amministrativi più prettamente inerenti la fase di amministrazione e di rendicontazione delle attività nonché quella della valutazione della efficacia e soprattutto della sua sostenibilità nel futuro risultati conseguiti sul territorio per la sua continua valorizzazione.

4. VERIFICA DELL'ESITO DEL PROGETTO DI RICERCA (MONITORAGGIO E VALUTAZIONE)

Il sistema di monitoraggio continuo assicurato dai responsabili delle singole attività di ricerca consentirà di verificare gli esiti con costanza rendendo disponibili con immediatezza i dati raccolti. Questo sistema consentirà, quindi di avere alla conclusione delle attività:

1) consolidamento delle attività di ricerca e di trasferimento

- a) Sviluppo ed implementazione di un Sistema Informativo Territoriale che possa fungere da prototipo in ambito geo-turistico e in altri ambiti inerenti i beni culturali ed ambientali
- b) Acquisizione di competenze e di tecnologie da trasferire ed applicare al sistema socio-economico e produttivo nel settore turistico molisano
- c) Implementazione ed ammodernamento dei laboratori del DiSUSeF.
- d) Implementazione e supporto spin-off
- e) Reclutamento di figure di assegnisti di ricerca da dedicare alla realizzazione del progetto.

2) sostenimento del tessuto industriale del Molise e lo sviluppo dell'occupazione

- a) Fornire indicazioni operative agli Enti ed alle imprese operanti in ambito turistico sulle azioni da intraprendere per lo sviluppo di un turismo geologico sostenibile
- b) Sviluppo di proposte di attività formative rivolte ai soggetti interessati alla divulgazione turistica del patrimonio geologico; al fine di diversificare l'offerta turistica e di migliorarne la competitività.
- c) Realizzazione, in collaborazione ai soggetti interessati, di proposte di iniziative ed eventi turistici (mostre tematiche, escursioni, itinerari, convegni, incontri di studio) in siti o insiemi di siti meritevoli di valorizzazione e strategici per i specifici contesti geologico-ambientali e geo-culturali individuati
- d) Sviluppo di proposte di realizzazione di sentieri geoturistici e relativo materiale informativo/illustrativo, da rendere disponibile agli operatori turistici per migliorare l'offerta turistica.

3) contribuire a favorire l'affermazione di un sistema integrato e sostenibile per la salvaguardia, promozione e valorizzazione dei beni culturali a carattere geologico

- a) Incremento delle conoscenze sul patrimonio geologico molisano
- b) Individuazione di formule innovative per la valorizzazione e promozione dei beni culturali a carattere geologico
- c) Visione d'insieme dei rapporti tra i geositi e le altre emergenze di carattere culturale (naturalistiche, archeologiche, architettonico, etc.)
- d) Promozione di una fruizione sostenibile ed integrata dei geositi e delle altre emergenze di carattere culturale
- e) Produzione di una raccolta organizzata delle informazioni acquisite, che, in collaborazione con gli enti, le associazioni e gli operatori turistici interessati, potranno essere trasformati in materiali informativi e divulgativi di alta qualità scientifica.

Modalità con cui sarà verificabile l'esito dell'intera ricerca

La ricerca svolta sarà documentata da annuali resoconti (intermedi e di chiusura) delle attività svolte (in termini di contenuti, metodi e modalità operative) e dei risultati raggiunti in termini sia qualitativi che quantitativi (prodotti ottenuti).

Gli esiti finali dell'intera ricerca, intesi come raccolta organizzata delle informazioni acquisite nel corso del progetto, costituiranno un prodotto informatico multitematico, riferito ad uno specifico sistema informativo territoriale appositamente sviluppato, che sarà depositato presso l'Università dove potrà essere oggetto di successivi aggiornamenti ed implementazioni nell'ambito di future ricerche e nei modi e tempi ritenuti più opportuni. I dati ed elaborati contenuti in tale prodotto informatico saranno resi disponibili agli enti, associazioni e operatori interessati, nelle modalità e formati utili alla loro divulgazione e/o al loro utilizzo ai fini dello sviluppo di idee progettuali e di iniziative. Le unità di ricerca coinvolte nella ricerca renderanno disponibili il loro know-how tecnico e scientifico ai fini della realizzazione di corsi di formazione dedicati sia a enti pubblici ma anche a consorzi ed operatori singoli che operano in ambito turistico.

TERZA PARTE

LA SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO

INTERESSE TECNICO-SCIENTIFICO

1. Novità e originalità delle conoscenze acquisibili.

Sulla base di uno sviluppo di un Sistema Informativo Territoriale che possa fungere da contenitore dei prodotti cartografici e dei relativi database di rappresentazione e di sintesi degli aspetti trattati nell'ambito dello studio, la novità e l'originalità delle conoscenze acquisibili riguardano in particolare: 1) diffusione/divulgazione delle conoscenze; 2) programmazione di iniziative turistiche; 3) sviluppo di servizi di supporto alla realizzazione di una offerta turistica basata su aspetti geo-ecoturistici e geo-culturali.

2. Utilità delle conoscenze acquisibili per innovazioni di prodotto/processo/servizio che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo della richiedente e/o del settore di riferimento.

Le conoscenze acquisibili consentiranno di migliorare la competitività delle aziende che operano sul territorio molisano, attraverso, principalmente, la divulgazione e/o trasferimento dei risultati attraverso la distribuzione di prodotti informatici via siti web e attraverso prodotti cartacei di impronta regionale, specifici per singole realtà ed esigenze territoriali.

VALIDITA' INDUSTRIALE DEL PROGETTO

1. Coerenza strategica e gestione del progetto

Gli obiettivi realizzativi del progetto rispondono coerentemente con gli obiettivi strategici del soggetto proponente in quanto mirano essenzialmente allo sviluppo dell'attività di ricerca scientifica e tecnologica e al trasferimento di competenze in un settore, quale quello dei beni culturali, che sul territorio molisano manca di una sistematizzazione integrata in termini di conoscenza identitaria unitaria e di una sua adeguata valorizzazione e fruizione in chiave didattico-scientifica. Le strutture coinvolte nella gestione del progetto sono strutture di ricerca del DiSUSeF che svolgono un ruolo determinante nella implementazione e sostegno all'interdisciplinarietà richiesta dal progetto, interagendo strategicamente con strutture, che ugualmente svolgono un ruolo importante nella formazione e nella strutturazione del sistema culturale. Un tale sistema può essere di incentivo allo sviluppo dell'economia turistica e culturale del territorio, la cui potenzialità può essere valutata attraverso l'analisi statistica ed il monitoraggio dei flussi attivabili e delle possibili ricadute economico-occupazionali, considerando anche il possibile confronto con realtà effettivamente operative e funzionanti nel contesto nazionale.

2. Competitività tecnologica

Le attività previste nel progetto permetteranno, attraverso la realizzazione di strumenti altamente tecnologici, quale il Sistema Informativo regionale del patrimonio geologico, di promuovere un settore del turismo, inerente i beni culturali di carattere geologico, non ancora adeguatamente sviluppato in Molise. La disponibilità di questi strumenti tecnologici, potrà migliorare, inoltre, la competitività delle imprese molisane che operano in ambito turistico, nei settori del geoturismo, del turismo geo-ecologico e geo-culturale, contribuendo ad innescare un processo produttivo ed innovativo; con possibile aumento della domanda e relativa ricaduta positiva in termini di occupazione.

3. Ricadute economiche dei risultati attesi

Attraverso la realizzazione di una raccolta organizzata delle informazioni acquisite, che, in collaborazione con gli enti, le associazioni e gli operatori turistici interessati potranno essere trasformati in materiali informativi e divulgativi, quali brochure, guide, libri, cataloghi, raccolte illustrate (atlanti) dei geositi, web-Gis, tramite la creazione o il supporto di spin-off e/o imprese potranno essere sviluppati itinerari geoturistici che collegano i geositi tra loro e/o con le altre emergenze territoriali (quali siti di interesse naturalistico e archeologico), lungo percorsi naturalistici già esistenti o lungo percorsi di nuova individuazione. In tale ambito verranno sviluppate anche proposte di allestimento dei sentieri geoturistici con segnaletica, pannellistica e punti informativi da apporre in prossimità dei Geositi. Saranno, inoltre, sviluppate proposte di impresa riguardanti l'informatizzazione di tutto il materiale didattico e divulgativo in schede riepilogative sintetiche ed estese, come file scaricabili da rendere disponibili su siti web agli enti interessati/competenti in materia ed ad utenti anche privati previa registrazione. La ricaduta economica dei risultati attesi riguarderà lo sviluppo e la gestione di una serie di proposte da rendere disponibili ad enti ed associazioni interessati, relative alla realizzazione di eventi turistici quali mostre tematiche, giornate di studio, escursioni, ecc., ma anche il concreto contributo delle unità di ricerca coinvolte alla formazione scientifica, nell'ambito di iniziative congiunte tra enti interessati ed operatori turistici, di persone da impegnare in continuità o nell'ambito di singole iniziative turistiche in qualità di guide (per escursioni, percorsi museali tematici e multitematici, etc.) e di organizzatori e gestori di spazi vari allestiti (museali, di esposizione temporanea, etc.) che potrà tradursi in un concreto arricchimento delle offerte turistiche.

4. Ricadute occupazionali previste

Per la realizzazione delle attività progettuali si prevede un aumento del personale a contratto per la fase di ricerca che, se i risultati saranno quelli attesi, si potranno trasformare almeno in parte in contratti a tempo indeterminato. Particolare risalto sarà dato al ruolo di imprese e spin-off.

5. Previsione della localizzazione dello sfruttamento industriale

I risultati delle ricerche potrebbero essere sfruttati, in prima istanza, dalle imprese molisane, da associazioni e gruppi che operano nel settore.

**PARTE QUARTA
IL BUDGET**

1) **COSTI AMMISSIBILI** in migliaia di Euro

Quadro economico	
Voci di costo	Importo
Progettazione e consulenze	230.000
Valore dei beni	/
Messa in opera dei beni	/
Valore del servizio	/
Spese generali ed accessorie (17% del costo del personale)	39.100
Costo complessivo	269.100

Dettaglio voci di costo	
	Importo
1. Progettazione e consulenze	
<i>Personale dipendente:</i>	
/	/
<i>Personale non dipendente</i>	
n. 1 assegno di ricerca SSD M-STO/02 per 2250 ore/uomo	34.500
n. 1 assegno di ricerca SSD M-PED/02 per 2250 ore/uomo	34.500
n. 1 assegno di ricerca SSD SPS/11 per 2250 ore/uomo	34.500
n. 1 assegno di ricerca SSD M-FIL/06 per 2250 ore/uomo	34.500
n. 1 assegno di ricerca SSD L- FIL- LET/10 per 2250 ore/uomo	34.500
n. 1 assegno di ricerca SSD GEO-11 per 2250 ore/uomo	34.500
n. 1 assegno di ricerca SSD L-ANT per 1500 ore/uomo	23.000
Totale	230.000
2. Valore beni	
/	/
3. Messa in opera dei beni	
/	/
4. Valore del servizio	
/	/
5. Spese generali ed accessorie	
Spese generali di ricerca e sviluppo (17% costo personale)	39.100
Totale	39.100
Totale generale	269.100

Quadro economico articolato per anni			
Voci di costo	I anno	II anno	Totale
1. Progettazione e Consulenze			
<i>Personale dipendente:</i>			
/	/	/	/
<i>Personale non dipendente:</i>			
n. 1 assegno di ricerca SSD M-STO/02 per 2250 ore/uomo	11.500	23.000	34.500
n. 1 assegno di ricerca SSD M-PED/02 per 2250 ore/uomo	11.500	23.000	34.500
n. 1 assegno di ricerca SSD SPS/11 per 2250 ore/uomo	11.500	23.000	34.500
n. 1 assegno di ricerca SSD M-FIL/06 per 2250 ore/uomo	11.500	23.000	34.500
n. 1 assegno di ricerca SSD L- FIL- LET/10 per 2250 ore/uomo	11.500	23.000	34.500
n. 1 assegno di ricerca SSD GEO-11 per 2250 ore/uomo	11.500	23.000	34.500
n. 1 assegno di ricerca SSD L-ANT per 1500 ore/uomo	11.500	11.500	23.000
Totale	80.500	149.500	230.000
<i>Sub totale (personale dipendente e non)</i>			
	80.500	149.500	230.000
<i>Consulenze:</i>			
/	/	/	/
/	/	/	/
TOTALE			
2. Valore dei beni			
TOTALE			
/	/	/	/
3. Messa in opera dei beni			
TOTALE			
/			
Prestazioni conto terzi			
TOTALE			
/			

5. Spese generali ed accessorie			
Spese generali di ricerca e sviluppo	13.685	25.415	39.100
<i>TOTALE</i>	<i>13.685</i>	<i>25.415</i>	<i>39.100</i>
Costo complessivo	94.185	174.915	269.100

ARTICOLAZIONE DEI COSTI

1. *Personale di ricerca*

- n. 1 assegno di ricerca della durata di 18 mesi, SSD M-STO/02, storia contemporanea, responsabile prof.ssa Elisa Novi Ciavarria
- n. 1 assegno di ricerca della durata di 18 mesi, SSD M-PED/02, storia della pedagogia, responsabile prof. Alberto Barausse
- n. 1 assegno di ricerca della durata di 18 mesi, SSD SPS/11, sociologia dei fenomeni politici, responsabile prof. Guido Gili
- n. 1 assegno di ricerca della durata di 18 mesi, SSD M-FIL/06, storia della filosofia, responsabile prof. Giovanni Maddalena
- n. 1 assegno di ricerca della durata di 18 mesi, SSD L-FIL-LET/10 responsabile prof. Giorgio Patrizi
- n. 1 assegno di ricerca della durata di 18 mesi, SSD geo-11, geo-fisica applicata, responsabile prof.ssa Marilena Cozzolino
- n. 1 assegno di ricerca della durata di 12 mesi, SSD L-Ant, beni culturali, responsabile prof.ssa Maria Assunta Cuozzo

4. *Spese generali*

Spese generali di ricerca e sviluppo come indicate nelle linee guida elaborate dalla Regione Molise

Il Responsabile Unico di Progetto

Il Responsabile Scientifico

Prof. Enzo Di Nuoscio

APPENDICE

1. CUP: H11J12000150001

2. Indicatori:

- Indicatore di realizzazione fisica/di programma:
cod. 798 giornate/uomo prestate
(Valore iniziale alla data di avvio delle attività progettuali 0)

- Indicatore occupazionale:
cod. 682 giornate/uomo complessivamente attivate
(Valore iniziale alla data di avvio delle attività progettuali 0)

- Indicatore di risultato del programma:
cod. IC1 Iniziative di animazione e sensibilizzazione per la ricerca e l'innovazione
(Valore iniziale alla data di avvio delle attività progettuali 0)

3. Abstract

Il presente progetto vuole creare, tramite la realizzazione di una carta informatizzata dei beni culturali molisani, un punto di riferimento per la definizione di linee guida per la conoscenza, lo studio e la divulgazione del patrimonio stesso.

Le motivazioni che hanno spinto a proporre tale idea progettuale derivano dalla volontà di contribuire a predisporre un sistema culturale integrato che sensibilizzi ad un sempre maggiore potenziamento e utilizzo del patrimonio del territorio (beni architettonici, archeologici, storico-artistici, ambientali, scolastico-educativo), in termini di ricerca e valorizzazione, facendone altresì il volano per lo sviluppo occupazionale.

La proposta risponde anche all'effettiva constatazione della mancanza di una conoscenza integrata dei beni culturali esistenti, della parcellizzazione e frammentazione delle informazioni e della necessità di una loro strutturazione omogenea, rivitalizzando il valore delle strutture detentrici del sapere documentario sul territorio (biblioteche, archivi, musei, soprintendenze, gabinetti scientifici delle istituzioni scolastiche ecc.). Essa concorre altresì a creare un prodotto di estesa consultazione, dalla caratterizzazione tecnologicamente avanzata, derivante dall'utilizzo di applicazioni hardware e software e di strumentazioni innovative, che permettono l'implementazione del sapere e la programmazione di interventi di studio e ricerca, oltre che di valorizzazione e divulgazione, in termini di sviluppo sostenibile per l'industria turistico-culturale della Regione.

Le problematiche che sono legate alle motivazioni della proposta e che hanno permesso di individuare delle metodologie di risoluzione delle stesse, concernono essenzialmente:

- la dislocazione del sapere documentario, con spesso tralasciata attenzione al ruolo delle istituzioni scolastiche nella conservazione e preservazione dei beni archivistici, librari e delle collezioni scientifiche, quale base documentaria essenziale e integrante, oltre a quella reperibile presso le strutture preposte, alla costruzione dei processi formativi dell'identità locale in rapporto all'evoluzione del quadro nazionale;
- la pervicace difficoltà di trovare fino ad oggi forme e azioni che coniugassero la conoscenza d'insieme spaziale e cronologica del patrimonio archeologico, artistico e culturale della Regione con interventi di integrazione, valorizzazione, divulgazione e fruizione dello stesso;
- la mancanza di una uniforme strategia di intervento circa le modalità di comunicazione e divulgazione del patrimonio archeologico, artistico, scolastico-educativo e culturale regionale che incide sulla conoscenza e sulla reale importanza che esso può assumere nello sviluppo sostenibile del territorio.

In funzione di tali problematiche, le strategie di intervento progettate ed individuate per la loro risoluzione consistono in:

- strutturazione della carta informatizzata dei beni culturali, in forma di censimento del già esistente ed edito, con il coinvolgimento delle istituzioni preposte alla conservazione del sapere documentario e le istituzioni scolastiche del territorio, in qualità di contributori alla sua ricostruzione. L'integrazione delle informazioni della base censitaria avverrà mediante sperimentazioni tecnologiche, da effettuare su alcuni contesti storico, archeologici, culturali del territorio, con l'applicazione di strumentazioni innovative che spaziano dalla diagnostica preventiva (indagini di tomografia geoelettrica, geofisica, magnetometria ecc.), all'acquisizione e gestione dei dati con software aggiornati, che permettano di realizzare ricostruzioni e modellizzazioni di aree, superfici e oggetti in formato bi e tridimensionale, alla strutturazione di dati spaziali, georeferenziati e alfanumerici all'interno di un Sistema Geografico Informatizzato del territorio molisano.
- individuazione di esempi di eccellenza culturale (es. Museo paleolitico di Isernia La Pineta, Altia-Sepino, Pietrabbondante, il Castello Pandone di Venafro, Museo della scuola e dell'educazione popolare, ecc.), dove alla sperimentazione tecnologica, in termini di ricerca e studio, si affiancherà la sperimentazione didattica e divulgativa che comporterà la realizzazione di prodotti, che arricchiranno la carta informatizzata, oltre che in forma di guide informative, di ricostruzioni multimediali dei contesti scelti, anche di percorsi guidati e laboratoriali sui siti stessi, in modo da renderli fruibili in maniera integrata. Si tratta in effetti di coniugare ciò che si può ricavare dalla semplice consultazione della carta informatizzata con la fruibilità effettiva del bene stesso, in chiave di rete o percorso culturale, che ne determini la gestione e lo sviluppo industriale-turistico-economico.
- individuazione di forme di divulgazione che implicano l'attivazione di servizi di gestione del modello culturale proposto, sia da parte di imprese culturali che già operano sul territorio e che investono nel modello di gestione, sia da parte di nuove imprese che si creeranno a sfida della competitività e delle possibili opportunità occupazionali che si verrebbero a creare.

I risultati attesi dalla realizzazione degli interventi metodologici individuati sono riassumibili in:

- consolidamento della conoscenza del patrimonio culturale della Regione Molise mediante lo sviluppo dell'attività di ricerca e del trasferimento tecnologico e di competenze;
- creazione di un modello di sviluppo culturale competitivo con opportunità di occupazione;
- sviluppo e qualificazione delle competenze per il settore dei beni culturali;
- affermazione di un sistema integrato e sostenibile per la filiera dei beni culturali, quale volano per lo sviluppo economico, turistico della Regione

Novità e originalità delle conoscenze acquisibili.

Nel novero dei risultati attesi la misura della loro incidenza punta a mettere in linea il sistema culturale del territorio molisano con il trend evolutivo nazionale ed internazionale che tende sempre di più ad investire nella innovazione tecnologica a supporto della creazione di modelli di gestione del patrimonio culturale sempre più competitivi ed appetibili.

L'obiettivo conclusivo e atteso è quello di fare in modo, insieme alla Regione Molise, di pervenire a rendere il modello culturale del territorio equiparabile a quelli già funzionanti sul mercato nazionale, dove l'investimento nella creazione di imprese che offrono sistemi di gestione culturale, si è notevolmente ampliato. La possibilità di una crescita qualitativa e concorrenziale per la Regione influirebbe sull'aumento del sistema produttivo locale, riducendo progressivamente il divario iniziale tra costi di investimento e ricavi che ne deriverebbero con la messa a regime di un tale modello di gestione.

Tale modello, oltre a poter essere fruito dalle imprese locali esistenti o di nuova creazione, potrà creare delle sinergie con altre imprese dei territori limitrofi al fine di definire una rete culturale il più possibile espandibile al di fuori dei confini territoriali.

4. Dichiarazione

Le attività di ricerca finanziate sono svolte dall'Università degli Studi del Molise e lo stesso non utilizza ulteriori contributi destinati al finanziamento di altre attività.